



CANTI PER LA PREGHIERA



Non di solo pane

Oratori di Bresso e Lainate

GUIDA ALL'ASCOLTO

Il brano «**Non di solo pane**» vuole suscitare nell'ascoltatore una riflessione legata alle vere necessità dell'uomo e in particolare su ciò che alimenta la speranza dell'adolescente, del giovane e dell'adulto di oggi. «Non di solo pane», dice il Signore Gesù all'interno dei Vangeli, ed è proprio questo l'invito con cui si apre la canzone; l'invito a non fermarsi una volta soddisfatti i bisogni primari (certo sempre importanti) ma ad andare in profondità ogni giorno, in ogni occasione ed esperienza.

La Parola del Padre può diventare vero nutrimento («ma di ogni Parola che il Padre ti dona ti nutrirai»): una Parola che diviene atto: che si concretizza nel gesto d'amore del pane spezzato («Fedele custode del gesto d'amore, nel pane spezzato memoria preziosa conserverai»).

Tornando all'importanza del pane e del creato si accenna al fatto che la terra è un dono di Dio da amministrare saggiamente, auspicando un utilizzo condiviso delle risorse e finalizzato al vivere comune, scelta non facile e controcorrente («per vivere insieme ci vuole coraggio»).

Com'è possibile realizzare la vita vera? Solo seguendo il Signore, il solo a saper saziare «il vuoto che sento dentro me» e a renderci capaci di dare il meglio di noi («Perché ognuno sa dare la parte migliore di sé insieme a te»).

Dopo aver cantato il rispetto verso il creato, si focalizza l'attenzione sul rapporto con il prossimo: sul fatto che solo relazioni vere e vissute secondo l'ottica d'Amore di Gesù possono nutrire la nostra vita («Alle tue mille domande troverai le risposte se camminerai accanto a un fratello in difficoltà») e sul rapporto con il Signore, componente fondamentale per una vita piena («Spalanca il cuore, ascolta il Signore. Tieni aperte le porte in costante ricerca della verità. Coltiva la fede»); un rapporto con fondamenta solide che ci guida attraverso tutta la nostra vita.

Infine, un accenno alle difficoltà che si possono incontrare, e che fanno parte della vita di ognuno di noi; solo amando, nonostante tutto, è possibile gustare gioia piena.



TESTO

Non di solo pane ogni giorno vivrai,
ma di ogni Parola che il Padre ti dona ti nutrirai.
Fedele custode del gesto d'amore,
nel pane spezzato memoria preziosa conserverai.

Sulla nostra terra che lui ci donò
c'è posto per tutti se apri il tuo il cuore all'umanità.
Per vivere insieme ci vuole coraggio,
un tenero sguardo di misericordia e fraternità.

**Tu sai Signore come saziare quel vuoto che sento dentro me
perché ognuno sa dare la parte migliore di sé insieme a te.**

Non di solo pane ogni giorno vivrai
Avrai sete di pace guardando la croce con umiltà.
Alle tue mille domande troverai le risposte se camminerai
Accanto a un fratello in difficoltà
Spalanca il cuore, ascolta il Signore
Tieni aperte le porte in costante ricerca della verità.
Coltiva la Fede che luce sarà perché siamo in viaggio
Insieme ad un Altro che ci guida già.

**Tu sai Signore come saziare quel vuoto che si nasconde in me
perché ognuno sa dare la parte migliore di sé insieme a te.**

Non è facile quando niente va aspettare che un sorriso torni ad esser pane per la vita.
Arrendersi non aiuterà prendi posto alla mia tavola: chi ama gioia gusterà!



Noi tutti a tavola uniti a te

testo e musica don Stefano Colombo

TESTO

Noi, tutti a tavola,
uniti a te Gesù
felici sentirti raccontare Dio
Padre buono che
non fa mancare mai
il pane quotidiano ai suoi figli
Lui, che dona con amore
Lui che dona senza fine

Noi, tutti a tavola,
discepoli di Te
che hai scelto di essere pane per tutti
tu, che hai chiesto anche a noi di fare come te
perché nel mondo vinca l'amore.
Tu, Signore della vita
Tu, Signore della gioia

**Noi, uniti a te,
condividiamo tutto quello che abbiamo ricevuto,
con tutto il nostro cuore, la libertà e la vita.**

Noi, tutti a tavola,
perché non manchi mai
la gioia di guardarsi negli occhi e poi
sognare ancora un po', sperando un po' di più
che cambi finalmente qualcosa.
Noi, un mondo senza fame
Noi, un mondo di fratelli

Noi, tutti a tavola,
facendo posto a chi
si sente solo e sta soffrendo
chi aspetta solo che qualcuno come noi
gli tenda sorridendo la mano
noi, riposo per chi è stanco
noi, sorriso come pane.

GUIDA ALL'ASCOLTO

Il canto è un vero e proprio dialogo col Signore, un inno alla sua presenza nella nostra vita, che noi sappiamo riconoscere e per la quale impariamo a pregare.

La preghiera al Signore della gioia e della vita chiede di aiutarci a stare con lui, uniti con il cuore, la vita e la nostra libertà; solo così potremo davvero gustare quella gioia vera che ci porterà a far posto ad ogni fratello, a tendere la mano, a diventare noi stessi nutrimento per gli altri, così come il Signore lo è per noi.



Di gioia e pace vera

Testo e musica M. Vergnaghi.
Voci gruppo giovani oratorio SAMZ, Milano

GUIDA ALL'ASCOLTO

Il testo è una preghiera, un dialogo personale tra uno qualsiasi dei nostri ragazzi e il

Signore Gesù, e in questo dialogo il ragazzo porta i suoi desideri, la sua sete di verità e senso.

Il ritornello è una vera e propria invocazione, dove l'esplicito riferimento al Padre Nostro porta tutta la dimensione comunitaria che sfocia infatti in un «io» che diventa «noi».

La seconda parte del canto porta la gioia del domani, di una vita che si apre al nutrimento, che dà senso ad ogni giorno che vivremo, ed ecco che nasce un grande desiderio: donaci di vivere della tua Parola Signore e riempi i nostri giorni!

TESTO

Dentro il cuore ho mille desideri
voglia di bellezza e di verità
tanti sogni che vorrei realizzare.

Cerco un'acqua fresca e pura che
quando la berrò, più sete non avrò.
Guardo allora Te: viva sorgente sei Gesù.

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano buon Signore, Tuttiatavola!
Questo è il banchetto che per noi hai preparato.
Dacci un cibo per saziarci, nutrimento ai nostri giorni, la parola tua:
vivrà di gioia e pace vera chi l'ascolterà.**

So che c'è qualcosa di più grande
che farà la vita mia un capolavoro
e al mio animo pace darà e ristoro.

Non mi potrà mai bastare ciò
che la terra dona, e in terra mangerò:
tu sei pane che nutre la mia umanità.

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano buon Signore, Tuttiatavola!
Questo è il banchetto che per noi hai preparato.
Dacci un cibo per saziarci, nutrimento ai nostri giorni, la parola tua:
vivrà di gioia e pace vera chi l'ascolta.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano buon Signore, Tuttiatavola!
Questo è il banchetto che per noi hai preparato.
Dacci un cibo per saziarci, nutrimento ai nostri giorni, la parola tua:
vivrà di gioia e pace vera chi l'ascolterà. (2v)**